

Le Città Reali e il fiume

Il fiume Irrawaddy, o Ayeyarwady, attraversa tutto il Myanmar da nord a sud. Lungo le sue sponde si è sviluppata la civiltà e il suo corso ha determinato la cultura e la storia del paese, consentendo scambi e comunicazione fra le etnie diversissime che ne compongono il variegato mosaico umano

Durata 13 giorni

Partenze individuali lunedì
da Ottobre ad Aprile

1° giorno – ITALIA / YANGON

Partenza in tarda mattinata con volo di linea per Yangon, via Bangkok o Doha.

2° giorno - YANGON

Fin dall'arrivo a Yangon saremo catturati dal sorriso gentile della gente e da quella misteriosa "magia orientale" che forse sopravvive solo più qui. Il senso di magia diventa tangibile quando, al tramonto, ci avviciniamo alla grande piattaforma che circonda lo stupa dorato di Shwedagon. Così Rudyard Kipling lo racconta: " ... poi un mistero dorato si levò all'orizzonte, una stupenda, scintillante meraviglia splendente nel sole... Ecco l'antica Shwedagon, parlò il mio compagno... e la cupola d'oro disse: questo è il Myanmar e nessuna terra che tu conosca potrà essere come lei".

3° giorno – YANGON / HEHO / LAGO INLE

Con un volo del mattino raggiungiamo Heho nello stato settentrionale di Shan, una regione tribale dal paesaggio mistico, straordinariamente suggestivo, che ha il suo centro focale nel lago Inle.

4° giorno – LAGO INLE / PINDAYA

Il lago Inle è un luogo straordinario e non soltanto per le bellezze naturali, ma per gli elementi sorprendenti che la popolazione Intha ha escogitato per il proprio sostentamento. Fra questi, le isole galleggianti composte da limo e detriti di piante acquatiche che gli Intha trasformano in orti coltivati, o la tecnica usata dai pescatori per sospingere le snelle imbarcazioni, manovrando l'unico remo con una gamba. Al centro del lago visitiamo la pagoda Phaung Daw Oo con le cinque statue di Buddha ricoperte di foglie d'oro e poi il monastero Ngaphae Chaung, noto per i gatti "saltatori" addestrati dai monaci. Si raggiunge infine Pindaya attraversando una regione abitata da minoranze Pa-o e Danu.

5° giorno – PINDAYA / HEHO / MANDALAY

Una lunga scalinata conduce alla grotta di Pindaya che al suo interno custodisce migliaia di immagini di Buddha di vari stili e periodi, molte delle quali sono antiche di alcuni secoli. Nel pomeriggio, dall'aeroporto di Heho ci trasferiamo a Mandalay.

6° giorno – MANDALAY

Mandalay è la città sacra per eccellenza e i suoi numerosi monasteri fungono da università della dottrina buddista che da qui si diffonde poi in tutto il paese. E' anche culla delle arti e dell'artigianato e intagliatori di avorio, legno, pietra, oro, gioiellieri, tessitori di seta lavorano senza sosta seguendo la tradizione dei loro antenati.

7° giorno – MANDALAY – MINGUN (CROCIERA AYRAVATA)

Al mattino presto ci rechiamo sulla collina di Mandalay che domina il paesaggio della città e del fiume per attendere il sorgere del sole. In seguito, dopo la visita dei monasteri Shwe Kyaung e Atumashi, ci imbarchiamo sulla motonave fluviale per seguire il corso dell'Irrawaddy fino a Bagan. Nel pomeriggio la nave getta l'ancora nei pressi di Mingun, un villaggio accessibile solo dal fiume dove è conservata la campana più grande del mondo, alta quasi quattro metri e del peso di 87 tonnellate. Si pernotta a bordo in confortevoli cabine.

8° giorno – CROCIERA AYRAVATA

Una rilassante giornata di crociera, godendo della bellezza del fiume e dei dolci paesaggi rurali sulle sponde. Sono previste due soste durante la navigazione per consentire la visita di Sagaing, importante centro religioso, e del villaggio di artigiani vasai di Yandabo. Pernottamento a bordo.

9° giorno – BAGAN

L'alba sul fiume, con i colori ed i suoni del risveglio della natura, è un momento magico da non perdere. Riprende quindi la navigazione, scendendo il fiume verso la nostra destinazione Bagan. I monumenti religiosi di Bagan sorgono su un'area di 20 kmq e fu proprio la vastità della zona sacra a renderla famosa come città invincibile. Di oltre 5000 fra templi e pagode ne restano oggi appena 500, sufficienti ad annoverare Bagan fra i siti archeologici più importanti del mondo.

10° giorno – BAGAN

L'intera giornata è dedicata alla visita della piana di Bagan, letteralmente disseminata di resti di templi e pagode. Alcune, in ottimo stato di conservazione o restaurate, sono davvero stupefacenti, come la pagoda Shwezigon, primo esempio di architettura religiosa birmana, la suggestiva pagoda Bupaya in riva al fiume e la pagoda Shwesandaw con una statua del Buddha disteso lunga 20 metri.

11° giorno – PAGAN / YANGON

Rientro in volo a Yangon e ulteriore visita della capitale, con il centro storico, i bazar e la pagoda di Sule.

12° giorno – YANGON (partenza)

Mattinata libera e, nel pomeriggio, partenza per l'Italia.

13° giorno – ITALIA

Arrivo al mattino



The Road to Mandalay

Una crociera lungo il fiume Ayeyarwady a bordo di una nave di lusso come "la Road to Mandalay" (brand Orient-Express) è un modo privilegiato per scoprire il museo a cielo aperto che è l'antica Birmania e per avvicinare quel mondo tradizionale cantadino che vive sul fiume e del fiume in totale armonia. La lenta navigazione svela scenari ai cui fascino è impossibile sottrarsi: piccoli villaggi fluviali, bianche pagode e pinnacoli dorati, struggenti tramonti; immagini che arrivano al cuore ancor prima che agli occhi.

Le crociere

Da Mandalay a Bagan - 4 giorni / 3 notti
Partenza mercoledì (*)

Da Bagan a Mandalay - 5 giorni / 4 notti
Partenza sabato (*)

Da Mandalay a Mandalay - 8 giorni / 7 notti
Partenza mercoledì (*)

M/n "Road to Mandalay"

Un elegante battello fluviale che ospita 56 cabine suddivise sui ponti A e B, con aria condizionata e servizi privati con doccia. Il ponte principale ospita la reception, il ristorante, un salone panoramico, piano-bar. Le visite e le escursioni a terra sono condotte con guide di lingua inglese.

(*) con eccezione dei mesi di maggio, giugno e agosto

